



Turn the Tables

Bando Nazionale a supporto di iniziative per il sostegno di sistemi alimentari giusti e sostenibili

**Termine per la presentazione delle domande di contributo:
23 marzo 2026 ore 23:59 GMT+1**

Riferimento: EuropeAid/I73998/DH/ACT/Mult

—→ **Premessa:** Nell'ambito del progetto europeo "Turn the Tables: Towards just, green, and innovative food procurement!"¹, co-finanziato dal Programma DEAR della Commissione Europea, promosso da un consorzio internazionale guidato dalla Città di Dortmund (capofila), in partenariato con Autorità Locali e organizzazioni della società civile di diversi Paesi europei:

- Germania: CIR – Christiliche Initiative Romero
- Ungheria: Tudatos Vásárlók Egyesülete
- Ungheria: ZUGLO
- Italia: Bergamo Municipality
- Italia: Mani Tese
- Polonia: Buy Responsibly Foundation
- Romania: AMB – Agentia Metropolitana Brasov
- Romania: Cluj-Napoca Municipality
- Romania: Sustainability Embassy in Romania

Mani Tese ETS, in qualità di partner del progetto, lancia il presente bando nazionale per finanziare un'iniziativa progettuale di una realtà attiva nello youth engagement, con l'obiettivo di sostenere e promuovere azioni locali coerenti con la visione trasformativa di "Turn the Tables".

In particolare, Mani Tese ETS coordina per l'Italia uno schema di finanziamento destinato a piccole organizzazioni della società civile con comprovata esperienza nel coinvolgimento di giovani tra i 15 e i 30 anni. Le organizzazioni proponenti dovranno dimostrare la capacità di intercettare e attivare anche giovani non ancora sensibilizzati, promuovendo percorsi strutturati di educazione alla cittadinanza globale sui temi dello spreco alimentare, delle filiere agroalimentari e della giustizia climatica



—→ **Contesto:** Turn the Tables nasce dalla consapevolezza che l’attuale sistema alimentare globale stia generando **impatti ambientali**, sociali ed economici insostenibili, aggravando disuguaglianze e vulnerabilità sia a livello globale sia all’interno dell’Unione Europea. Secondo lo Special **Eurobarometer 527**, **solo il 50%** dei cittadini dell’UE ritiene che le autorità pubbliche stiano facendo abbastanza per garantire una transizione equa. L’accesso a un’alimentazione sana e sostenibile rappresenta un importante fattore di disuguaglianza: **33 milioni di persone nell’UE** possono permettersi un pasto di qualità soltanto ogni due giorni (Farm to Fork Strategy) e una ricerca della LMU di Monaco evidenzia inoltre che la qualità dell’alimentazione non dipende solo da scelte individuali, ma anche da condizioni strutturali e dalle politiche pubbliche.

In questo contesto, il progetto articola la propria strategia attorno a obiettivi tra loro integrati e sinergici. Anzitutto, si propone di contrastare le disuguaglianze nell’accesso a un’alimentazione sana e sostenibile, promuovendo l’integrazione sistematica di criteri ambientali e sociali negli appalti pubblici alimentari e nei servizi di ristorazione collettiva. L’obiettivo è dimostrare come la leva del procurement pubblico possa incidere concretamente sulla qualità della vita dei cittadini, rafforzando al contempo il carattere inclusivo della transizione verde.

Parallelamente, il progetto intende accrescere la consapevolezza critica e la partecipazione attiva dei cittadini – in particolare dei giovani – attraverso percorsi di educazione alla cittadinanza globale e campagne di sensibilizzazione sui temi della giustizia alimentare e climatica. A tali azioni si affiancano interventi mirati alla riduzione dello spreco alimentare nelle istituzioni pubbliche e private e alla promozione di filiere agroecologiche eque e sostenibili, con una specifica attenzione alla valorizzazione del ruolo delle donne produttrici e al rafforzamento del dialogo tra contesti europei e Sud globale

Attraverso, dunque, questa impostazione integrata, il progetto intende dimostrare che la transizione verso sistemi alimentari sostenibili non solo è necessaria per affrontare le sfide climatiche e ambientali, ma rappresenta anche un’opportunità concreta per rafforzare coesione sociale, partecipazione democratica e giustizia globale.

Per “Candidato” si intende l’organizzazione che presenta la proposta, firma il contratto con Mani Tese ETS, riceve il contributo e gestisce direttamente l’attuazione delle attività previste, incluse rendicontazione e monitoraggio.



—→ **Obiettivi della call** L'obiettivo generale del presente bando è rafforzare l'impatto e la capacità di diffusione del progetto Turn the Tables sul territorio nazionale, ampliando il coinvolgimento attivo dei giovani in Italia. Attraverso il sostegno a iniziative promosse da organizzazioni della società civile, il bando intende promuovere percorsi educativi, partecipativi e trasformativi di educazione alla cittadinanza globale, con particolare riferimento ai temi dei sistemi alimentari sostenibili, della giustizia climatica e dell'equità nelle filiere agroalimentari.

Obiettivi specifici:

- Favorire il coinvolgimento dei giovani tra i 15 e i 30 anni – con particolare attenzione a quelli meno consapevoli delle sfide globali – in percorsi di educazione alla cittadinanza globale, sviluppando conoscenze critiche sui sistemi alimentari, sulle filiere produttive, sullo spreco alimentare e sulla giustizia sociale e ambientale.
- Promuovere azioni locali di sensibilizzazione e partecipazione, utilizzando gli strumenti della campagna Turn the Tables che sarà lanciata nei primi mesi del 2026, al fine di rafforzare la consapevolezza e il protagonismo giovanile rispetto ai temi della sostenibilità alimentare.
- Rafforzare il ruolo attivo dei giovani come agenti di cambiamento attraverso percorsi strutturati di sensibilizzazione e advocacy a livello locale, potenziando le loro competenze, la consapevolezza critica e la capacità di influenzare positivamente le proprie comunità e territori di riferimento.

Risultati e impatti attesi

I progetti selezionati sono tenuti a generare risultati concreti e misurabili, in grado di contribuire in modo significativo agli obiettivi dell'iniziativa. In particolare, ci si attende che le progettualità sviluppate determinino:

- Diffusione capillare dei contenuti e dei messaggi di Turn the Tables a livello locale e territoriale, attraverso azioni di sensibilizzazione progettate e realizzate con il coinvolgimento diretto dei giovani, in modo da raggiungere una platea ampia e diversificata di destinatari.
- Coinvolgimento attivo e continuativo dei giovani nei processi di co-progettazione, gestione e realizzazione di iniziative legate alla giustizia alimentare e alla sostenibilità dei sistemi alimentari, rafforzando il loro ruolo di protagonisti nelle comunità locali.
- Rafforzamento delle competenze di cittadinanza globale, in particolare la capacità di analizzare criticamente le interconnessioni tra scelte individuali, sistemi alimentari globali e impatti sociali e ambientali, promuovendo consapevolezza e responsabilità.
- Aumento della consapevolezza e dell'impegno civico dei giovani sui temi dello spreco alimentare, delle filiere sostenibili e dei modelli di consumo responsabile, con ricadute concrete e visibili nei contesti locali di riferimento, contribuendo a consolidare pratiche di sostenibilità diffuse e sostenibili nel tempo



—> **Criteri di eleggibilità**

Sono ammissibili le attività che contribuiscano in modo concreto e misurabile al coinvolgimento attivo dei giovani nella trasformazione dei sistemi alimentari locali, integrando percorsi di educazione alla cittadinanza globale con azioni territoriali sperimentali e di sviluppo locale.

Le attività dovranno coniugare dimensione educativa, partecipativa e trasformativa, con particolare attenzione a contesti urbani o periurbani caratterizzati da fragilità socio-economiche o da opportunità di rigenerazione territoriale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

Percorsi formativi territorializzati e orientati all'azione

- Laboratori di educazione alla cittadinanza globale collegati a problemi concreti del territorio (accesso al cibo sano, spreco alimentare, deserti alimentari, marginalità sociale).
- Percorsi di formazione su sistemi alimentari sostenibili, agroecologia, filiere corte, giustizia climatica e diritto al cibo, con output pratici (mappe di comunità, analisi di filiera, proposte di policy locali).
- Attività di capacity building per giovani attivisti e gruppi informali finalizzate alla progettazione di iniziative locali.

Dovrà essere chiaro il collegamento tra apprendimento e azione concreta nel territorio.

Sperimentazioni locali di economia alimentare sostenibile

- Iniziative di rafforzamento o attivazione di filiere corte locali, in collaborazione con produttori del territorio.
- Esperienze pilota di distribuzione agroecologica, mercati di comunità, gruppi di acquisto giovanili.
- Azioni di connessione tra giovani, spazi di comunità, realtà produttive e reti locali già esistenti.
- Progetti che contribuiscano allo sviluppo di ecosistemi alimentari locali sostenibili, anche in quartieri oggetto di percorsi di sviluppo territoriale già avviati.

Le sperimentazioni dovranno avere una chiara dimensione educativa e generare apprendimento collettivo replicabile.



Azioni di contrasto allo spreco alimentare con impatto territoriale

- Attività di recupero e redistribuzione di eccedenze alimentari.
- Campagne di sensibilizzazione legate a mense scolastiche, spazi aggregativi o servizi territoriali.
- Co-progettazione con istituzioni locali per migliorare pratiche di gestione e approvvigionamento alimentare.

Le azioni dovranno prevedere il protagonismo giovanile nella progettazione e implementazione.

Campagne territoriali e advocacy locale

- Attività di mobilitazione e sensibilizzazione
- Iniziative di dialogo con amministrazioni locali su temi di procurement pubblico sostenibile, mense scolastiche, accesso equo al cibo.
- Produzione di materiali di comunicazione realizzati dai giovani (video, podcast, campagne social, eventi pubblici).

Le attività dovranno contribuire a rafforzare il ruolo dei giovani come attori di cambiamento nelle politiche alimentari locali.

Azioni integrate di sviluppo locale

Saranno particolarmente valorizzate proposte che:

- Si inseriscano in percorsi di sviluppo territoriale già attivi.
- Rafforzino reti locali multi-attore (associazioni, produttori, scuole, enti locali, spazi di comunità).
- Generino impatti strutturali sul territorio (es. nuove collaborazioni stabili, modelli replicabili, rafforzamento dell'economia locale).

Attività obbligatoria

Partecipazione a processi di progetto: tutti i progetti devono prevedere il coinvolgimento dei giovani in incontri, attività di monitoraggio e valutazione, contribuendo attivamente alla misurazione dell'impatto e al miglioramento continuo delle iniziative implementate



→ **Destinatari delle attività**

Le attività progettuali devono essere rivolte principalmente a:

Giovani tra i 15 e i 30 anni, con particolare attenzione a gruppi meno sensibilizzati alle sfide globali

Possono eventualmente coinvolgere anche:

- Educatori, attivisti, formatori giovanili
- Consumatori, cittadini e decisori politici
- Istituzioni legate all'approvvigionamento alimentare

→ **Durata e scadenze**

- Data di apertura del bando: 02/03/2026
- Scadenza per la presentazione delle proposte: 23/03/2026 2026 (ore 23:59 CET)
- Comunicazione degli esiti (via PEC): entro metà aprile 2026
- Inizio attività progettuali: maggio 2026
- Conclusione delle attività: maggio 2027
- Termine per la rendicontazione: in base alla durata del subgranting (da concordare con Mani Tese ETS)

La durata massima del progetto è di 12 mesi.

→ **Budget**

Il finanziamento complessivo è pari a euro 13.000, verranno finanziate una o più iniziative in base alle proposte economiche ricevute. Il budget dovrà essere espresso in euro, seguendo il modello allegato (Allegato 3).



—> **Documentazione richiesta**

Le candidature devono includere:

- Proposta progettuale – Allegato IV
- Budget del progetto – Allegato III
- Dichiarazione “Anti Fraud Statement” firmata – Allegato VI

Tutti i modelli sono disponibili sul sito

Le proposte devono essere redatte in lingua inglese e inviate via e-mail al seguente indirizzo

manitese@pec.it entro e non oltre il 23 marzo 2026 (ore 23:59 GMT+1).

Le candidature ricevute oltre tale data non saranno considerate.

—> **Criteri di valutazione**

Criteri di selezione:

- Esperienza nel coinvolgimento giovanile, campagne o comunicazione mirata
- Competenze e attività pregresse su tematiche coerenti con il progetto (es. sistemi alimentari, agroecologia, clima, consumo sostenibile, disuguaglianze di genere)
- Inserimento in reti o contatti rilevanti a livello nazionale
- Competenze specifiche (es. social media, advocacy, organizzazione eventi pubblici)
- Capacità gestionale e finanziaria

Criteri di attribuzione del punteggio:

- Rilevanza e coerenza delle attività proposte con gli obiettivi del progetto
- Coerenza e chiarezza nella formulazione dei costi
- Ampiezza e varietà del pubblico giovanile raggiunto
- Qualità metodologica e sostenibilità delle attività
- Capacità di attivare partecipazione e consapevolezza tra i giovani



Verrà data priorità a:

- Proposte che coinvolgano giovani poco sensibilizzati alle sfide globali
- Organizzazioni con competenze specifiche su temi chiave come agroecologia, giustizia climatica, sistemi alimentari equi, prospettiva di genere

La selezione delle proposte progettuali sarà effettuata da un comitato di valutazione.

La seguente tabella rappresenta la griglia di valutazione ufficiale utilizzata per l'attribuzione dei punteggi alle proposte:

Criterio	Punteggio massimo
Esperienza nel lavoro con i giovani	10
Competenze tematiche (agroecologia, genere, alimentazione)	5
Coinvolgimento dell'organizzazione proponente in reti multistakeholder	5
Capacità gestionale e finanziaria	5
Coerenza con gli obiettivi del progetto	10
Qualità metodologica e sostenibilità	5
Budget – Trasparenza, coerenza e chiarezza dei costi	5
Innovatività e impatto previsto	10
Diversificazione del target giovanile coinvolto	5
Totale massimo	60



→ **Condizioni contrattuali**

Le organizzazioni selezionate (terze parti) firmeranno un Accordo di Finanziamento (Third Party Agreement) con Mani Tese ETS prima dell'avvio delle attività progettuali.

Le terze parti saranno pienamente responsabili dell'implementazione del progetto.

Sarà richiesto:

- Un rendiconto completo delle spese sostenute, giustificate da documentazione finanziaria valida (es. fatture, ricevute, biglietti di viaggio, documenti di payroll, buste paga ecc.)
- Il rispetto delle regole di visibilità del progetto TTT, compreso l'uso obbligatorio del logo del progetto e dei loghi UE in ogni comunicazione, pubblicazione, materiale, report ecc.

Eventuali somme non spese o non giustificate dovranno essere restituite a Mani Tese ETS o verranno trattenute dal saldo finale.

L'Accordo includerà:

- L'elenco dettagliato delle attività da realizzare
- Il budget approvato
- Gli obblighi di rendicontazione narrativa e finanziaria (modalità e tempistiche)
- L'obbligo di conservazione della documentazione (durata e modalità)
- L'obbligo di presentare prova dei pagamenti ricevuti
- I presenti Termini di Riferimento (ToR)
- La Dichiarazione Anti-Frode firmata (Allegato 4)

→ **Modalità di erogazione del contributo finanziario**

I contributi finanziari saranno effettuati in euro sul conto indicato dal proponente, come segue:

- Prima tranche (es. 40%) alla firma del contratto;
- Seconda tranche (40%) presentazione di uno stato d'avanzamento: a raggiungimento di uno speso di almeno l'80% della tranche precedente
- Saldo finale dopo l'approvazione dei report.



→ **Contatti** Per domande relative alla candidatura, è possibile contattare:
Rebecca Rotondi, Project Manager (rotondi@manitese.it)